



Sono determinati. Tanto che in 500 hanno dato mandato ad USB PI di proseguire con le denunce alla Commissione Europea sulla mancata applicazione della direttiva sui tempo determinato (dir. 1999/70/CE) che IMPORREBBE L'ASSUNZIONE DOPO 3 ANNI DI SUBORDINAZIONE. Denunce con cui abbiamo costretto l'Italia a farli votare e a riconoscere l'anzianità di servizio (pena pesanti multe per infrazione delle norme comunitarie). E ieri abbiamo consegnato la nuova denuncia alla Commissione nella sede di ROMA.

Sono pronti anche a depositare centinaia di ricorsi (coordinati per USB PI in tutta Italia dallo studio Naso di Roma) con cui chiedono l'assunzione a tempo indeterminato e con cui, di sicuro, produrranno MILIARDI DI DANNO ERARIALE. DANNO CHE USB PI CHIEDERA' ALLA CORTE DEI CONTI DI RICHIEDERE AL RESPONSABILE DELL'AMMINISTRAZIONE NAZIONALE, RENZI.

SARANNO IN CENTINAIA VENERDI' IN PIAZZA NELLO SCIOPERO INDETTO DA USB PI PER FAR VEDERE A RENZI CHE I PRECARI DELLA RICERCA NON SONO AFFATTO SODDISFATTI E NELLE INIZIATIVE CHE SENZA SOSTA NEGLI ENTI, PRESSO I MINISTRI E LE SEDI ISTITUZIONALI ORGANIZZEREMO.

Per dire basta, subito, alla precarietà infinita delle persone e delle funzioni.

Per ottenere un piano di stabilizzazione straordinario e fondi per gli enti.

Per ridare la ricerca alla collettività, scippandola agli interessi di pochi.